



REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il ciclo integrato
delle acque e dei rifiuti, Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
CASERTA

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2023. 0562326 21/11/2023 15,07
Mitt. : 501707 Autorizzazioni ambientali e ri...

Dest. : ECOTRAINER SRL; COMUNE MARCIANISE
PROVINCIA CASERTA; ARPAC DIPARTIMENTO CASERTA
Classifica : 5 Fascicolo : 20 del 2023



DITTA ECO.TRA.INER SRL
ecotrainer@legalmail.it

SINDACO DEL COMUNE DI MARCIANISE
comune@marcianise.telecompost.it

PROVINCIA DI CASERTA SETTORE AMBIENTE,
ECOLOGIA E GESTIONE RIFIUTI
protocollo@pec.provincia.caserta.it

ARPAC DIP. PROVINCIALE DI CASERTA
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

ASL CE UOPC DI MARCIANISE
uopc.marcianise@pec.aslcaserta.it

ENTE IDRICO CAMPANO
protocollo@pec.enteidricocampano.it

COMANDO PROV.LE VIGILI DEL FUOCO DI
CASERTA
com.prev.caserta@certvigilfuoco.it

ENTE D'AMBITO CASERTA
edacaserta@pec.it

CONSORZIO ASI CASERTA
asi.caserta@pec.it

OGGETTO: Ditta ECO.TRA.INER SRL - **Rinvio CDS Decisoria del 22.11.2023**

In allegato alla presente si trasmette per opportuna conoscenza il parere tecnico dell'ARPAC, acquisita al prot. reg. n.0562224 del 21.11.2023 con la quale si chiede alla ditta di fornire ulteriori integrazioni. Pertanto, al fine di consentire alla ditta di ottemperare a tale richiesta, la CDS del 22.11.2023 ore 10:00 è rinviata al giorno **15.12.2023 alle ore 11:30**.

Si rammenta che tale conferenza è DECISORIA per cui sarà considerato acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter co. 7 della L.214/90, l'assenso senza condizione degli Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della Conferenza

Il Dirigente
dott. Antonello Barretta
(firmato ex art.3 co. 2 D.lgs 39/1993)

Viale Carlo III n. 153 (ex CIAPI) - 81020 San Nicola La Strada (CE) - Tel. 0823/554262 - 0823/554286 - Fax 0823/554250
PEC:uod.501707@pec.regione.campania.it

L'ufficio è aperto al pubblico nei seguenti giorni: lunedì e giovedì dalle 9.30 alle 13.00 - mercoledì dalle 14.30 alle 15.30

**PARERE TECNICO n.39/BR/23**

OGGETTO: ditta ECO TRA. INER. s.r.l. ubicato alla Zona ASI – Foglio 20 Mappa le 5525 - Comune di Marcianise (CE) - Autorizzazione unica di un impianto stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi

In riferimento al procedimento in oggetto, si riportano di seguito gli esiti dell'istruttoria effettuata dal Nucleo Tecnico di Valutazione in riferimento agli aspetti ambientali emissioni in atmosfera, acque reflue e gestione rifiuti. Si riporta di seguito la valutazione delle integrazioni fornite dal Gestore a seguito delle osservazioni/richieste relative alle emissioni in atmosfera presenti nel parere tecnico ARPAC n. 9/BR/23.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Esaminata la documentazione presentata dal Gestore si rappresenta quanto segue:

Relazione tecnico descrittiva dell'impianto (datata 02/10/2023)

- In merito alle modalità di stoccaggio dei rifiuti, i paragrafi 3.3, 3.4, 3.5, 3.7, 3.8, 3.9 ora riportano in maniera univoca la tipologia dei contenitori che verranno utilizzati (cassoni scarrabili), come richiesto.
- L'indicazione del rifiuto con codice EER 20 03 06 è stata correttamente eliminata dalla Legenda della Tav. 2 "Planimetria impianto con indicazioni impianto di abbattimento polveri" (datata 02/10/2023).

Tav. 2 - Planimetria impianto con indicazioni impianto di abbattimento polveri (datata 02/10/2023)

- Per quanto concerne la barriera vegetativa presente su alcuni lati del perimetro dello stabilimento, si fa presente che la stessa ora risulta rappresentata solo su parte del lato nord. In ogni caso, lo stabilimento sarà provvisto, sull'intero perimetro, di recinzione alta 3 m (muretto in c.a.) dotata di telo ombreggiante per ulteriori 2 m. Si ritiene opportuno che i cumuli di rifiuti inerti/EoW abbiano sempre un'altezza inferiore a quella della recinzione perimetrale, in modo tale che quest'ultima costituisca un valido ostacolo all'azione del vento e all'eventuale produzione di polveri diffuse.

Piano di monitoraggio e controllo - Emissioni in atmosfera (datato 02/10/2023)

- Il Gestore ha fornito un nuovo PMC, il quale riporta, come richiesto nel precedente parere ARPAC, specifiche tabelle relative ai monitoraggi degli inquinanti a carico del Gestore e agli interventi manutentivi sugli impianti di abbattimento con l'impegno alla registrazione e alla conservazione dei dati correlati a queste attività. In merito all'indicazione, quale metodo di campionamento per le polveri della norma UNI EN 13284-1:2017, si fa presente che la stessa è specifica per le emissioni convogliate. Pertanto, trattandosi di emissioni diffuse, si consiglia di adottare metodiche utilizzate per gli ambienti di lavoro come, ad es., NIOSH 0500:1994.

Non risultano pertanto necessarie ulteriori integrazioni.

ACQUE REFLUE

Esaminata la documentazione presentata dal Gestore si rappresenta quanto segue:

1. Piano di Monitoraggio e Controllo (P.M. e C.) :

- a) Penultimo rigo a pagina 31: tra le parole "...alla fine del primo..." e le parole "...la ditta..." è necessario inserire la parola "anno".
- b) Pag. 31 – seconda tabella: si segnala che i punti assunti per il controllo sono denominati "Pozzetto n. 1" e "Pozzetto n. 2", mentre nella Tavola 3 sono riportati tre pozzetti fiscali, senza numerazione, rispettivamente per le acque di prima pioggia, di seconda pioggia e per le acque reflue domestiche.



Poiché lo scarico di sole acque reflue domestiche nella rete fognaria è sempre consentito, nel rispetto dei regolamenti del gestore della stessa, e non soggetto a limiti di emissione, si suggerisce di valutare la possibilità di immissione nella rete fognaria di tali acque separatamente dalle acque meteoriche di prima pioggia. Rimanendo l'attuale situazione deve essere individuato come punto assunto per il controllo l'ultimo pozzetto immediatamente a monte dell'immissione nella rete fognaria (acque reflue domestiche + acque prima pioggia).

2. Tavola 3:

- c) Considerato che nella relazione tecnica risulta definito l'utilizzo di un unico filtro a carboni attivi è necessario eliminare le parole "...o quarzite" nello schema del gruppo di filtrazione;
- d) In riferimento al precedente punto 1.b, rimanendo lo schema di scarico attuale il punto assunto per il controllo dello scarico in rete fognaria va individuato nel pozzetto immediatamente a monte dello scarico nella stessa, da identificare con il numero 1 secondo la descrizione riportata nel P.M. e C., mentre il punto assunto per il controllo dello scarico sul suolo (trincea drenante) resta quello individuato come "pozzetto fiscale acque seconda pioggia", da identificare con il numero 2 .

Il Gestore deve modificare/integrare la documentazione secondo i rilievi sopra riportati, in quanto non è stato fornito pieno riscontro a quanto richiesto con precedente parere.

RIFIUTI

Esaminata la documentazione presentata dal Gestore si rappresenta che sono stati forniti i chiarimenti richiesti con precedente parere. Si formulano le seguenti prescrizioni:

1. la quantità massima stoccabile in ogni momento dei rifiuti non pericolosi non dovrà essere superiore a 1.080 tonnellate;
2. rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGRC 08/2019;
3. rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali, nonché gli elaborati grafici presentati ed approvati in sede di Conferenza dei Servizi;
4. l'azienda è tenuta a rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente;
5. l'azienda è tenuta a rispettare i quantitativi giornalieri ed annuali come indicato negli elaborati presentati;
6. l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
7. l'azienda è tenuta ad installare un sistema di videosorveglianza costituito da telecamere e termocamere;
8. il rifiuto conferito può essere stoccato (in R13) all'interno dell'impianto per un periodo di tempo massimo di 6 mesi dalla data di accettazione dello stesso nell'impianto;
9. per l'operazione R13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di messa in riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12;
10. per l'operazione R12, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R12, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l'operazione R12. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R11. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R11;
11. l'azienda è tenuta ad installare un sistema di tettoie mobili nelle aree esterne di stoccaggio dei rifiuti lignei;



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



- 12.l'azienda è tenuta ad installare un sistema di tettoie mobili nelle aree esterne di stoccaggio dei rifiuti cartacei;
- 13.provvedere alla formazione personale in materia di rifiuti, con particolare riferimento alle attività svolte dall'azienda;
- 14.i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, sulle quali sia indicato il codice EER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità (se trattasi di rifiuto pericoloso);
- 15.l'EoW prodotte nell'impianto dovranno rimanere in giacenza per un tempo massimo di 120 giorni;
- 16.i rifiuti dovranno essere stoccati solo ed esclusivamente in cassoni scarrabili coperti a perfetta tenuta;
- 17.i rifiuti con il codice EER 200301 in ingresso all'impianto dovranno essere costituiti solo ed esclusivamente da rifiuti a matrice inerte;
- 18.i rifiuti con il codice EER 200201 in ingresso all'impianto dovranno essere costituiti solo ed esclusivamente da rifiuti derivanti dalla manutenzione del verde, ad esempio: Potature, Sfalci, Scarti da pulizia di siepi, Scarti da pulizia di prati, ecc...;
- 19.le End of Waste prodotte dovranno essere conformi alle norme tecniche di settore come la UNI EN 13242 (aggregati ottenuti mediante processo naturale o industriale oppure riciclati per materiali non legati e legati con leganti idraulici, per impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade), la UNI EN 13285 (miscele non legate impiegate per la costruzione e la manutenzione di strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico, con gli opportuni riferimenti alla UNI EN 13242) e UNI EN 933/1 (prove per determinare le caratteristiche geometriche degli aggregati), ovvero la Circ. Min. 5205/2005 (Indicazioni per l'operatività nel settore edile, stradale e ambientale);
- 20.le End of Waste prodotte potranno essere utilizzate per:
- la realizzazione del corpo dei rilevati (allegato C1 alla Circolare UL/2005/5205);
 - la realizzazione di sottofondi stradali (allegato C2 alla Circolare UL/2005/5205);
 - la realizzazione di strati di fondazione (allegato C3 alla Circolare UL/2005/5205);
 - la realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate (allegato C4 alla Circolare UL/2005/5205);
 - la realizzazione di strati accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante (allegato C5 alla Circolare UL/2005/5205).
- 21.Per le End of Waste prodotte dovrà essere redatta apposita dichiarazione di conformità;
- 22.adottare un Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), a partire dalla data di notifica del Decreto, con la verifica dei seguenti autocontrolli:
- prevedere un controllo annuale sulla tenuta di tutte le vasche interrate e pozzetti;
 - effettuare la periodica manutenzione dei macchinari, delle attrezzature e dei mezzi d'opera con cadenza almeno annuale e/o secondo quanto previsto nei relativi manuali operativi;
 - prevedere una verifica periodica (visiva) della integrità della pavimentazione del sito, con annotazione delle verifiche su un apposito registro.

CONCLUSIONI

Dalla disamina della documentazione, si esprime rappresenta che sono stati forniti i chiarimenti richiesti in merito alle emissioni in atmosfera ed alla gestione dei rifiuti, mentre permangono aspetti da chiarire in merito alla gestione delle acque reflue.

Pertanto, per quanto di competenza ai fini della espressione del parere tecnico richiesto, è necessario che la Ditta produca le integrazioni documentali in merito alla gestione delle acque reflue, entro la tempistica che sarà ritenuta opportuna dall'Autorità Competente.

Il presente parere viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPA, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria, di edilizia, urbanistica e paesaggistica.

Caserta, 20/11/2023



Per il Dirigente Area Territoriale

Ing. Giuseppina MEROLA
(firma digitale: Infocert SpA)

L'incaricato di funzione per le
attività multimatrice

Arch. Raffaele BELLUOMO

Il Nucleo Tecnico di Valutazione

MATRICE EMISSIONI IN
ATMOSFERA

Ing. Giuseppina MEROLA
(firma digitale: Infocert SpA)

T.P.A. dott Roberto GAMBUTI

MATRICE RIFIUTI

Il Dirigente a.i. UO SURC

Dott.ssa Loredana PASCARELLA

(firma digitale: Infocert SpA)

C.T.P. Dott.ssa Barbara NUTILE

C.T.P. Dott. Natale ADANTI

MATRICE ACQUE REFLUE

Dirigente UO REMIC

Dott.ssa Loredana PASCARELLA

(firma digitale: Infocert SpA)










C.T.P. s. P.C. Claudio DeIle Femmine



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

Accettazione	posta-certificata@pec.aruba.it	21/11/2023 15:09:21	
Avvenuta consegna	asi.caserta@pec.it	21/11/2023 15:09:23	
Avvenuta consegna	edacaserta@pec.it	21/11/2023 15:09:23	
Avvenuta consegna	protocollo@pec.enteidricocampano.it	21/11/2023 15:09:23	
Avvenuta consegna	protocollo@pec.provincia.caserta.it	21/11/2023 15:09:23	
Avvenuta consegna	uopc.marcianise@pec.aslcampania.it	21/11/2023 15:09:23	
Avvenuta consegna	protocollo@pec-marcianise.it	21/11/2023 15:09:36	
Avvenuta consegna	arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it	21/11/2023 15:09:37	
Avvenuta consegna	ecotrainersrl@legalmail.it	21/11/2023 15:10:25	
Avvenuta consegna	com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it	21/11/2023 15:11:43	